

Relazione descrittiva del Tesoriere al Bilancio di Previsione 2026

Gentili Colleghe e Egregi Colleghi,

la presente relazione accompagna il Bilancio di Previsione per l'anno 2026 e ha lo scopo di illustrare, in modo chiaro e sintetico, le principali poste di entrata e di spesa, i criteri adottati nella loro determinazione e le linee di gestione che l'Ente intende perseguire nell'esercizio.

1. Quadro generale e principio di equilibrio

Il Bilancio di Previsione 2026 è redatto nel rispetto del principio di equilibrio economico-finanziario: il totale dei ricavi previsti ammonta a € **359.750** e risulta integralmente compensato da costi complessivi di pari importo (€ **359.750**). Tale impostazione consente di programmare le attività istituzionali e i servizi agli iscritti garantendo la sostenibilità della gestione corrente.

2. Analisi dei ricavi

Le entrate previste derivano prevalentemente da tre ambiti: (i) contribuzione degli iscritti, (ii) attività di mediazione, (iii) ricavi generali e accessori (corsi e servizi interni).

Ricavi da iscrizioni: sono stimati in € **181.000** e costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'attività istituzionale dell'Ordine. La previsione è formulata tenendo conto della base associativa e dei flussi ordinari di incasso delle quote.

Ricavi da mediazione: sono previsti in € **155.000** e si riferiscono ai proventi dell'Organismo di mediazione. La stima riflette il volume atteso di procedure e l'andamento storico dell'attività, mantenendo un criterio prudenziale.

Ricavi generali e accessori: ammontano complessivamente a € **21.550** e includono, tra le principali voci, la *tassazione notule* (€ 8.500), i proventi da *corsi* (es. corso delegati € 9.500; corso difese d'ufficio € 2.500), oltre a componenti minori quali *una tantum* (€ 650) e ricavi generali (€ 300).

Ricavi da fotocopiatrici: sono previsti in € **2.200**, connessi alla vendita di copy card e all'utilizzo dei servizi di stampa/copia presso la sede.

3. Analisi dei costi

Le spese previste sono orientate a garantire continuità operativa, adeguato livello di servizio agli iscritti e supporto alle attività istituzionali, mantenendo l'attenzione su economicità e controllo dei costi.

Personale dipendente: la previsione complessiva è pari a € **129.775**, comprendendo stipendi e contributi (€ 111.585), polizza sanitaria base (€ 1.190), straordinari e oneri differiti (€ 9.000) e fondo incentivante (€ 8.000). La voce rappresenta un presidio essenziale per la regolarità amministrativa e per i servizi di sportello/segretaria.

Spese generali: ammontano a € **112.253** e includono le spese di funzionamento (utenze e servizi, cancelleria, assicurazioni, manutenzioni e pulizie), oltre ad accantonamenti e poste di prudenza. Tra le principali voci si segnalano: spese telefoniche/internet (€ 5.000), PEC (€ 4.172), pulizie locali (€ 4.500), manutenzione macchine d'ufficio e impianti (€ 4.000), spese hardware e software (€ 9.000) e accantonamento al fondo per implementazione servizi informatici (€ 3.000).

Contributi e oneri verso organismi e iniziative istituzionali: sono previsti, tra gli altri, i contributi al *CNF* (€ 25.490) e all'*OCF* (€ 2.042), nonché all'Unione distrettuale (€ 1.500), al *CPO* (€ 500) e al *CCF* (€ 500). **Si segnala inoltre che, in questi giorni, l'Unione Distrettuale ha deliberato la riduzione del contributo dovuto da ogni iscritto per il funzionamento del CDD**, in precedenza pari a € **12,00** per iscritto all'Albo, **riducendolo del 50%** in ragione degli avanzi conseguiti grazie ai risparmi gestionali del CDD: tale decisione, oltre a

confermare l'attenzione alla corretta gestione delle risorse, produce un effetto favorevole sul carico contributivo complessivo per gli iscritti. È inoltre prevista una quota per *Congresso Nazionale* (€ 2.000), in coerenza con gli adempimenti e la partecipazione alla vita istituzionale della categoria.

Spese per mediazione: ammontano a € **107.750**. La componente principale è rappresentata dai *compensi ai mediatori* (€ 90.000). Sono inoltre previste spese di supporto e funzionamento dell'attività (consulenze varie € 15.000; cancelleria € 1.000; arredi stanze mediazione e segreteria € 2.000) e l'incremento del fondo svalutazione crediti (€ 2.000), quale misura di prudenza legata all'incasso dei crediti.

Imposte e tasse: sono stanziare in € **6.000** per far fronte agli oneri fiscali prevedibili dell'esercizio.

Spese connesse a servizi specifici: sono previste spese per fotocopiatrici pari a € **3.972** (noleggio rate e copie, copy card, smaltimento toner e acquisto carta), spese postali per € **1.300** e spese bancarie per € **2.439**, a presidio della gestione ordinaria dei pagamenti e degli incassi.

4. Criteri adottati e indirizzi di gestione

Le previsioni sono state formulate secondo criteri di prudenza, facendo riferimento ai dati storici e alle informazioni disponibili alla data di redazione. Nel corso dell'anno il Tesoriere, d'intesa con gli Organi dell'Ente, curerà un monitoraggio periodico degli scostamenti tra previsioni e consuntivi, al fine di proporre tempestivamente eventuali assestamenti o variazioni, garantendo trasparenza e corretta allocazione delle risorse.

Destinazione di parte dell'avanzo 2025 a presidio di rischi su utenze e manutenzione locali COA: si rappresenta agli iscritti l'opportunità di destinare € **20.000,00** dell'avanzo della gestione dell'anno solare 2025 all'incremento della voce *fondi rischi ed oneri*, mediante la implementazione dello specifico *fondo spese utenze e manutenzione locali COA*. La proposta trova ragione nella recente evoluzione giurisprudenziale che tende ad imputare ai singoli COA, ospitati di diritto presso i Tribunali, taluni costi gestionali della struttura, in precedenza ricondotti alla competenza dell'ente proprietario. La creazione del fondo consente, in modo prudenziale, di porre al riparo, l'imputazione di eventuali oneri, favorendo in maniera tangibile il mantenimento di un adeguato assetto e la solidità patrimoniale dell'Ente, che può contare su un **patrimonio netto al 31 dicembre 2025 pari a € 216.634,33**, come già rappresentato nella relazione integrativa al bilancio. **Si chiede pertanto all'Assemblea di esprimere specifica conferma** in merito a tale destinazione.

5. Conclusioni

In conclusione, il Bilancio di Previsione 2026 presenta un assetto equilibrato e coerente con le attività istituzionali dell'Ordine, assicurando la copertura dei costi di funzionamento, il mantenimento dei servizi agli iscritti e la gestione dell'Organismo di mediazione. **Si richiama, inoltre, la proposta di destinare € 20.000,00 dell'avanzo 2025 all'incremento del fondo rischi e oneri per spese utenze e manutenzione dei locali COA**, chiedendo all'Assemblea specifica conferma ed approvazione di tale indirizzo. Si sottopone, pertanto, all'Assemblea degli Iscritti il Bilancio di Previsione 2026, invitando all'approvazione dello stesso.

Il Tesoriere
(firma)